

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Nicola Schoenenberger  
e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 11 marzo 2021 n. 34.21

#### **È tempo di tutelare sistematicamente le storiche masserie del basso Ticino**

Signor deputato,  
signore e signori deputati,

in merito alla citata interrogazione rispondiamo come segue.

**1. Corrisponde al vero che il citato rapporto non ha dato luogo a nessuna reazione da parte dell'Esecutivo cantonale? Se sì per quale motivo?**

Nel 2011 l'Ufficio beni culturali (UBC) ha elaborato un rapporto riguardante le masserie del Mendrisiotto e del Basso Ceresio, vale a dire gli edifici plurifunzionali a carattere agricolo, spesso ma non sempre caratterizzati da una tipologia "a corte", costruiti tra il XVI secolo e il 1950/1960, siti in prossimità o al centro di terreni coltivati. In particolare, sulla base dei dati del *Censimento dei beni culturali del Cantone Ticino*, è stato stilato un elenco di edifici protetti o meritevoli di protezione ai sensi della Legge sulla protezione dei beni culturali (LBC). Nel 2012 la Commissione dei beni culturali (CBC) ha verificato e approfondito tale rapporto. In 34 casi sono stati rilevati degli edifici storicamente e architettonicamente interessanti e che sorgono in un contesto paesaggistico meritevole. Di questi, 13 erano già tutelati, mentre 21 erano meritevoli di essere protetti quali beni culturali locali.

Tale rapporto costituisce un documento di lavoro interno, utilizzato dagli uffici preposti alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, che non è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Stato.

**2. Può indicare quale considerazione ha avuto tale rapporto da parte del Dipartimento del territorio e da parte dell'Ufficio dei beni culturali (UBC) e quanto tempo dopo essere giunti a conoscenza?**

Come accennato in precedenza, il rapporto è stato utilizzato quale documento interno per analizzare e/o proporre la protezione degli edifici giudicati meritevoli di tutela. Per quanto attiene alla procedura di tutela, ricordiamo che l'art. 20 LBC prevede che la protezione di un edificio sia istituita nell'ambito di una modifica del Piano regolatore (PR).

Tutte le masserie per le quali il rapporto propone una tutela locale sono state inserite nel Sistema informativo dei beni culturali (SIBC) e fanno parte del Censimento dei beni culturali del cantone Ticino (art. 31 del Regolamento sulla protezione dei beni culturali RBC).

Dal 2013 l'UBC ha inviato le schede di 15 dei 21 edifici meritevoli di tutela locale ai Comuni nell'ambito di pratiche pianificatorie, invitando i Municipi a dare avvio alla revisione dell'Inventario dei beni culturali locali.

- 3. Il Consiglio di Stato è disposto a rendere pubblico il citato rapporto e le eventuali considerazioni di UBC e Dipartimento in modo che almeno i Comuni se ne possano avvalere per una più che opportuna tutela del proprio patrimonio storico mediante la necessaria iscrizione nel rispettivo PR?**

Il rapporto può essere a disposizione previa anonimizzazione delle informazioni sensibili (come le condizioni di proprietà).

I Comuni interessati possono rivolgersi all'UBC per ottenerlo.

- 4. A che punto si trova la ricerca di finanziamenti e quindi l'avvio dei lavori per il restauro conservativo della masseria di Vigino secondo il progetto Baserga e Mozzetti del 2013? Lo stato di abbandono nel quale si trova attualmente la masseria rischia di pregiudicarne seriamente la struttura.**

Nel 2015 il Comune di Castel San Pietro ha aggiornato il PR in funzione del progetto elaborato in precedenza, tramite procedura di concorso d'architettura promosso dall'Ente regionale di sviluppo, dagli architetti Baserga e Mozzetti. Il Comune ha così posto le basi di ordine pianificatorio per la concretizzazione del progetto di restauro e rivitalizzazione della masseria di Vigino. Purtroppo le premesse organizzative e finanziarie per la realizzazione di questo progetto non si sono avverate.

Nel corso del 2018, una Fondazione privata, supportata dai principali attori istituzionali presenti sul territorio (Comune di Castel San Pietro, Ente regionale per lo sviluppo del Mendrisiotto e Basso Ceresio), ha manifestato l'interesse per l'acquisto e il recupero della masseria di Vigino. I contenuti del progetto, così come le modalità di intervento, rispecchiavano quanto previsto dal PR e le esigenze di rispetto del monumento protetto in base alla LBC.

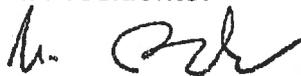
Il Cantone ha confermato, anche a favore di detta Fondazione privata interessata, un contributo equivalente a quello che a suo tempo avrebbe garantito a favore degli attori pubblici, quando essi avevano intenzione di assumere direttamente l'esecuzione degli interventi di valorizzazione. Purtroppo, a tutt'oggi, non è ancora maturata un'intesa.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Gradiscano, signore deputate e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Manuele Bertoli

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Servizi generali del Dipartimento del territorio (dt-sg@ti.ch)
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch)